

SCUOLA

**Si discute di grembiuli
ma si tolgono le note**

Era 1961, al 3° Zecchino d'Oro Roberto Gorgazzini con Maria Luisa Merlo cantarono "Cestini e grembiulini" (testo di D. Veneziano e musica di G. e L. Drago), mentre Angelo Iotti la incise su 45 giri. Un inno al benessere della generazione del boom economico con "pieni, pieni i bei cestini", una visione dei bimbi "belli e riccioluti, tutti vispi e ben pasciuti, (...) dolci fiori di mamma e di papà" (altro che genitore 1 e Genitore 2!), un ossimoro pedagogico quale "giocar con serietà". L'omologazione del "battiam battiam le mani / a tempo a tempo e bene", l'annuncio di un crescendo rossiniano nel "pian piano, più svelti, svelti ancora / facciamo l'uragano", il non-sense "pap-pà pap-pà pap-pè-ro!"

È il 2019, in una scuola elementare si discutono le canzoni per il Saggio musicale: la generazione della crisi economica propone "brani" di Elettra Lamborghini, Sfera Ebbasta, Achille Lauro. L'onnipotenza dilagante e incontrastata del linguaggio dei video pseudo-musicali manda in frantumi la vetrata linda e senza aloni delle canzoni per bambini. La visione profumata di

borotalco dei cestini e grembiulini soffoca, circondata da testi banali scanditi con il fondoschiena della solista, il dito medio del rapper, la povertà ritmico-melodico-armonica e le difficoltà d'intonazione dell'aspirante cantante. Non può suscitare meraviglia, in tale contesto totalmente extra-culturale, il bambino che, al rimprovero della maestra, risponde "Me ne fotto!", la madre che aggredisce la vice-preside "colpevole" della sospensione inflitta "ingiustamente" alla figlia, il padre che pretende il posto in prima fila per il suo pargolo, "altrimenti non riesco a fotografarlo". Eppure si riprende il dibattito sui grembiulini... Dei cestini resta solo la versione 3.0 del "facciamo l'uragano", senza conseguenze disciplinari. Per dipanare l'intricata situazione della Scuola, si annuncia in pompa magna l'abrogazione del Regio Decreto che prevedeva note e sospensioni anche per gli alunni scorretti e ineducati delle Elementari. "Non cambia niente!", si affrettano a precisare i Soloni della normativa scolastica. Peccato che a Lucignolo e Pinocchio, e alle famiglie, arrivi un altro messaggio: "Basta note e sospensioni, restan chiasso e promozioni..."

Antonio Deiana

Sassari

